

Italia Oggi

Confprofessioni e BeProf

brevi

Verso una riformulazione dell' art. 31 del dl 152/2021 di attuazione del Pnrr per la compatibilità dei professionisti iscritti alle casse al momento dell' assunzione da parte della Pa. A comunicarlo Inarcassa che, in una nota diffusa ieri, plaude al «dialogo positivo» instaurato con il governo sull' argomento. «Ringraziamo», le parole del presidente di Inarcassa Giuseppe Santoro, «la capacità di ascolto del ministro della Pa e del ministro del lavoro, che ci hanno permesso di instaurare un dialogo costruttivo volto a trovare una rapida soluzione».

Mercoledì 16 dicembre sarà presentato, a Roma, nella sala parlamentino del Cnel il «VI Rapporto sulle libere professioni in Italia», a cura dell' osservatorio libere professioni di **Confprofessioni**. L' evento si articolerà in due sessioni di lavoro. Nella prima interverranno il presidente di **Confprofessioni**, Gaetano Stella, Paolo Feltrin e Tiziano Treu, presidente del Cnel. Nella seconda, tra gli altri, il ministro del lavoro Andrea Orlando, il ministro per gli affari regionali Maria Stella Gelmini e il ministro per i rapporti con il parlamento Federico D' Incà.



Quando sono nate le assicurazioni?

C'è l'assicurazione sanitaria per liberi professionisti e la polizza per il mutuo, l'assicurazione sulla vita e anche quella per l'automobile. Il settore delle assicurazioni è tra i più profittevoli della nostra economia, con soluzioni verticali per ogni esigenza della vita e, ormai, a portata di ogni portafoglio. Ma da quando proteggere i propri investimenti dagli eventi imprevisti è diventato così importante? In quali anni gli uomini hanno iniziato a preoccuparsi dei propri beni e ad adottare strategie efficienti per tutelarli? Secondo quanto riportato da Focus, il concetto di assicurazione, nel senso moderno del termine, si è affermato in Italia tra i secoli XIII e XIV, diffondendosi ben presto anche negli altri Paesi europei. Per trovare il primo codice in materia bisogna tornare indietro di centinaia di anni a quando, nel 1369, il doge Gabriele Adorno ordinava a Genova un documento di questo tipo. In realtà, qualcosa di simile, con tracce di vincoli contrattuali e la copertura del rischio a fronte di una somma di denaro prestabilita, era consuetudine anche tra i Romani e nell'Alto Medioevo. Sembra che le primissime polizze assicurative si rifacessero ad alcuni contratti stipulati tra i membri delle corporazioni mercantili e artigiane, i quali si impegnavano ad aiutarsi reciprocamente in caso di necessità. Nel giro di qualche anno, l'attività assicurativa venne esercitata anche da tantissime altre figure, come i noleggiatori e/o i proprietari di navi, i banchieri e non solo. Mentre si allargava la platea degli interessati, aumentavano anche i dissidi e, con questo scopo, vide la luce il ruolo dell'assicuratore specializzato, chiamato a risolvere le insolvenze, a fare da intermediario tra le parti e a creare soluzioni ad hoc per ogni richiesta. Tra il '600 e il '700, la pratica era ormai talmente comune da avere testimonianze di rivalità tra sistema mutuo e sistema a premio fisso delle diverse compagnie. Pian piano, l'offerta europea diventa ricca e variegata: accanto all'assicurazione trasporti, si afferma l'assicurazione contro l'incendio, la polizza sulla vita e tutte le diverse possibilità che conosciamo ora. Pur avendo fatto da apripista, l'Italia inizia a rimanere indietro, con i concetti assicurativi che trovano all'estero ambienti più adatti per il loro accoglimento e sviluppo. La prima vera società per azioni di assicurazione sulla vita e contro l'incendio nacque a Milano nel 1825 e ancora nel nord, in quegli anni, gli istituti di previdenza fondarono le proprie radici. Volendo entrare nel merito delle problematiche che hanno rallentato i primi anni del mercato assicurativo italiano, sono stati 2 i fattori determinanti: 1. Il livello del reddito pro capite più basso rispetto a quello europeo ha prodotto in Italia una minore domanda 2. Il sistema legislativo italiano che, in un primo momento, non ha promosso o incentivato la diffusione di soluzioni assicurative. Pur tormentata, la maturità è stata raggiunta in Italia a seguito della Seconda Guerra Mondiale, grazie allo sviluppo tecnologico e a una crescente cultura in fatto di



Blitz quotidiano > Società > Quando sono nate le assicurazioni?

Quando sono nate le assicurazioni?

di Redazione Blitz

Publicato il 14 Dicembre 2021 9:56 | Ultimo aggiornamento: 14 Dicembre 2021 9:56

Blitz Quotidiano

Confprofessioni e BeProf

risk-management. Come in ogni altro paese, ormai anche nel nostro convivono società assicurative italiane e straniere, con il mercato che si è fatto competitivo e le offerte molto vantaggiose. Un esempio? L' assicurazione dedicata ai liberi professionisti di **BeProf** , perfetta per tutelare la propria salute e accedere, a condizioni esclusive e in forma volontaria, alle coperture sanitarie della Gestione Professionisti.

Malattia professionisti, presentato emendamento alla Legge di Bilancio 2022

Malattia professionisti, presentato emendamento alla Legge di Bilancio 2022 Sospensione della decorrenza dei termini relativi agli adempimenti a carico del libero professionista in caso di malattia o di infortunio

«Garantire il diritto alla salute dei professionisti è un atto di civiltà che il Parlamento non può più eludere. La presentazione dell' emendamento 102.0.64 alla Legge di Bilancio 2022 (primo firmatario Andrea De Bertoldi), recante " Disposizioni per la sospensione della decorrenza di termini relativi agli adempimenti a carico del libero professionista in caso di malattia o di infortunio " rappresenta un' occasione concreta per colmare un vuoto legislativo atteso da troppi anni dal mondo dei liberi professionisti». Con queste parole, il presidente di **Confprofessioni**, Gaetano Stella, esorta i gruppi parlamentari di Camera e Senato, i componenti della Commissione Bilancio del Senato e tutti i leader delle forze politiche ad approvare l' emendamento De Bertoldi nella manovra di Bilancio. «Sulla sospensione dei termini relativi agli adempimenti per i professionisti, abbiamo già registrato un consenso trasversale a tutti gli schieramenti nel caso di malattia da Covid - 19», aggiunge Stella. «Si tratta ora di estendere la disciplina a tutte le condizioni in cui il professionista si ammala o subisce un infortunio, anche per tutelare i contribuenti che andrebbero incontro a sanzioni nel caso in cui il professionista non potesse espletare il proprio lavoro a causa di malattia o infortunio. Confidiamo nella sensibilità di tutta la classe politica, affinché la sospensione dei termini degli adempimenti per i professionisti sia finalmente una legge del nostro ordinamento, come ci si aspetta da un Paese civile».

